



**I.C. MORTARA**

MAGGIO 2013

**MIS KAPPA LA SCUOLA**

# MIS KAPPA LA SCUOLA!

## FIOCO AZZURRO ALLA SCUOLA MEDIA: NASCE IL NUOVO GIORNALE



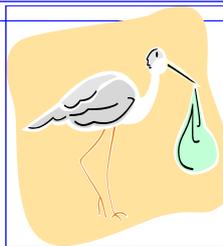
### L'ingresso della Scuola Secondaria di primo grado

Nel nostro lavoro di insegnanti ci interroghiamo costantemente per comprendere come rendere efficace il lavoro a scuola, come suscitare interesse nei nostri allievi, per renderli protagonisti delle loro scoperte e della loro crescita. La costruzione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative. Attraverso la redazione di un giornalino gli allie-

vi diventano protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene cioè ad assumere un reale significato comunicativo. Il giornalino scolastico è sicuramente un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare, sia per l'attività in sé. Una redazione scolastica ha per se stessa una natura "sociale", non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria la collaborazione di molti. Per tutte queste ragioni le Docenti responsabili del Progetto Giornale, professoressa **Paola Forni e Manuela Dominici**, hanno rivolto agli allievi delle classi seconde la loro proposta didattico-educativa, attività che, ini-

ziata a gennaio, si è svolta fino a maggio con attività pomeridiane di due spazi orari nelle giornate di giovedì, con visita alle redazione del quotidiano "La Provincia Pavese", a Pavia. La proposta è stata accolta con interesse dal gruppo di partecipanti, che, inizialmente incuriositi per la novità dell'iniziativa, hanno poi aderito più consapevolmente alla varie fasi di lavoro che hanno scandito i tempi di lavoro: dapprima si è interrogati sul nome da dare al giornale: si era alla ricerca di un nome originale, non scontato,

**(continua a pag.3)**



## LA NOSTRA REDAZIONE IN VISITA ALLA SEDE DE "LA PROVINCIA PAVESE"

Il giorno cinque marzo 2013 la redazione del nostro "Mis Kappa la Scuola", è stata accompagnata dalle professoressa Paola Forni e Manuela Dominici, che sono le nostre "capo redattrici" nelle ore in cui ci occupiamo di ideare e scrivere il giornale della nostra scuola, a visita-

re la redazione del quotidiano della zona "la Provincia Pavese". Ad atten-



derci in redazione (continua a pag.2) la signora Roberta Zambianchi, che organizza gli incontri con gli studenti in visita alla Provincia Pavese ed è un'esperta nel settore giornalistico e tipografico.

Siamo NOI in visita a Pavia

### Sommario:

La redazione in visita 1-2

Fiocco azzurro... 1-3

Chi siamo noi 3

Intervista alla Dirigente 4

Sagra e sfilata 8-9

Montagna: che passione! 12 13

Il disegno vincente 14

### Notizie di rilievo:

ARTE .... p.:5-6

TEST: sei un esperto internetnauta?  
P.7

INDOVINA... p.11

CRUCIVERBA p.15

## LA STORIA

(da pag.1)

"La Provincia Pavese" nasce nel 1870, anche se con un altro nome: "la Canaglia". Inizierà ad uscire con il nome "la Provincia Pavese" solo dal 1879.

All' inizio non è neanche quotidiano: inizia da settimanale, continua da trisettimanale (1880) e, infine, diventerà un quotidiano (1907).

"La Provincia Pavese", dopo parecchi cambi di proprietario, viene acquisita dall' "Espresso" e, anco-

stampata. Le macchine rotative lo stamperanno. Finché la prima copia non viene stampata, tutti i giornalisti devono aspettare in redazione per poter all'occorrenza ricontrollare il giornale, modificare e assicurarsi che non ci siano errori. Tutto questo impegno comporta un orario di lavoro molto flessibile, perché prima copia può uscire a mezzanotte come alle due.

## LA REDAZIONE

A capo del giornale c'è un direttore, che si assume tutte le respon-

do, che sono spedite dal giornale "Espresso" a tutti i quotidiani che fanno parte del suo gruppo.

Pagina 8 a 10 gli appuntamenti con gli spettacoli più importanti e le notizie utili (farmacie aperte, numeri di telefono utili) della provincia di Pavia, ma anche la pagina delle lettere

Parte centrale dedicata alle notizie della Lomellina, dell'Oltrepò e del Pavese.

Ultime pagine dedicate allo sport a livello nazionale e a quello

ra oggi, fa parte insieme ad altri diciassette giornali al "Gruppo Espresso".

## COME NASCE

Il giorno prima, verso le dieci del mattino, la maggior parte dei cronisti (coloro che si occupano della cronaca) è a raccogliere informazioni per la città e dintorni.

A mezzogiorno c'è la prima riunione, dove si portano le prime notizie e le idee per gli approfondimenti; intanto arriva anche il timone, il foglio mandato dalla Agenzia Manzoni (che si occupa della pubblicità da inserire

sul giornale): è la guida che indica gli spazi riservati alla pubblicità e quelli per gli articoli.

Nel primo pomeriggio i cronisti cominciano a mettere per iscritto le notizie, intanto i capi redazione si riuniscono col direttore per decidere quali notizie presentare e le foto da pubblicare.

Di sera bisogna chiudere gli articoli, impaginare il tutto e mandarlo alla tipografia, dove al computer si impagina il quotidiano. Dopo attenti controlli, il risultato sarà inviato allo stabilimento di

*Nel cuore della redazione del quotidiano pavese abbiamo scoperto l'universo della redazione giornalistica*

sabilità di ciò che viene pubblicato nel giornale.

Poi c'è il caporedattore che controlla il lavoro delle redazioni di Pavia, Voghera e Vigevano.

Ci sono i capiservizio, che controllano le diverse sezioni: cronaca, attualità, cultura, sport, ecc.

dei dintorni di Pavia.

## INTERNET

"la Provincia Pavese" ha anche un sito Internet, come quasi tutti i giornali locali e nazionali.

Sul sito si possono trovare gli approfondimenti sugli articoli del giorno prima, oltretutto si possono anche vedere molte foto e video. Il vantaggio maggiore del web è che i lettori possono commentare.

**GIULIA BONGIORNI 2^C**

## LA STRUTTURA DEL GIORNALE

Prima pagina la vetrina del giornale dove sono segnalati i dieci-dodici fatti più importanti della giornata, che poi sono trattati con più accuratezza all'interno.

Pagina 2 a 7 le notizie del giornale riguardanti l'Italia e il mon-

## IL PONTE COPERTO DI PAVIA E IN PRIMO PIANO

## IL MONUMENTO ALLA LAVANDAIA



# CHI SIAMO NOI

Abbiamo passato ore e ore nella nostra piccola redazione per scrivere il giornale che ora voi tenete in mano. Ma non l'abbiamo fatto solo per farvelo leggere, l'abbiamo fatto in primo luogo perché ce ne hanno offerto la possibilità e poi per poterci esprimere.

È stato molto faticoso scrivere tutti gli articoli, però niente può eguagliare l'emozione di vedere tutta la difficoltà che abbiamo

avuto trasformarsi in un bellissimo (a nostro parere) giornale, che speriamo vi piaccia.

Oltre alla soddisfazione personale c'è anche un alto valore educativo nel fare



un giornale: ci esercitiamo in italiano, facciamo lavorare la fantasia, impariamo a stare insieme e magari scopriamo anche una possibile futura carriera per noi: il giornalista.

Mentre sfogliate il nostro giornalino tenete a mente che dietro a tutto questo c'è il lavoro di molte persone: le docenti, che ci hanno coordinato alla perfezione e che hanno preso l'iniziativa e hanno coordinato tutte le fasi del lavoro;

la Dirigente, che ha appoggiato l'iniziativa; noi, i piccoli giornalisti, che hanno trasformato l'idea di una "prof" in un giornale da sfogliare!

A queste persone va un sentito **GRAZIE** per aver supportato e creato la nostra forma di espressione, il giornale.

Giulia BONGIORNI 2<sup>A</sup>C



## Pallone faccione

**Il pallone che si fa autogol!!!!  
sente la mancanza della rete**

*“È stato molto faticoso scrivere tutti gli articoli, però niente può eguagliare l'emozione di vedere tutta la difficoltà che abbiamo avuto trasformarsi in un bellissimo giornale”*

**(continua da p.1)**

ma che avesse un significato preciso nella nostra esperienza. La scuola è per ognuno un universo di emozioni, di esperienze, di avventure che si vivono alla scuola media in un lasso di tempo piuttosto breve: tre anni fondamentali, ma brevissimi, in rapporto ai cambiamenti della preadolescenza, che portano un fanciullo a fare un percorso di crescita verso l'adolescenza, passando attraverso esperienze quotidiane di vita, stemperate dalla vivacità e dalla creatività allegra.

Ecco allora che il **"MIS KAPPA LA SKUOLA"** scaturisce proprio dalla realtà di un'esperienza fondante e intensa, ma breve, da vivere bene! Attraverso diverse proposte si sono scelti poi gli argomenti e le esperienze da raccontare, si sono ricercate immagini esistenti e originali, disegni, clip art.

Con gli strumenti multimediali si sono scansionate le immagini da inserire e digitalizzati i testi. Una prima stesura delle bozze di testo ha consentito di confrontarsi e discutere sui diversi prodotti e si è giunti, con personali e motivate considerazioni della redazione, alla scelta definitiva sia dei testi sia dell'apparato iconografico e alla relativa collocazione all'interno del giornale.



Questa è stata la fase più coinvolgente: il giornalino prendeva forma sotto i nostri occhi e questo stimolava ancor di più la creatività dei bravi giornalisti! Abbiamo scoperto delle

capacità spiccate di organizzazione, analisi e sintesi, padronanza degli strumenti di lavoro Bravi! Poi il giornale è stato corretto definitivamente in una giornata elettrizzante e, con una certa emozione, salvato per essere stampato e pubblicato per tutti coloro che potranno sfogliarlo e leggerlo, non solo nel nostro Istituto, ma anche online!

Grazie alle nostre giovani "penne", alla loro voglia di creare e partecipare, alla semplicità dell'apprendere.

**PAOLA FORNI  
MANUELA DOMINICI**

# LA DIRIGENTE INTERVISTATA DA NOI

Abbiamo invitato la nostra Dirigente dott. Maria Teresa Barisio a visitare la nostra redazione in un momento di attività, per intervistarla e conoscere più da vicino il suo lavoro.

Così il ventuno di marzo scorso la Preside si è resa molto disponibile rispondendo alle nostre domande.

Riportiamo gli interventi:

**“Quale iter bisogna seguire per diventare Preside?”**

All'inizio ho fatto l'insegnante e in seguito ho partecipato a un concorso per diventare preside. Ho insegnato in provincia di Milano e in provincia di Pavia: l'ultimo paese è stato Sartirana Lomellina.

**Qual è l'aspetto più difficile del suo lavoro? Quali sono gli impegni più importanti?**

E' un lavoro difficile e ultimamente lo è diventato ancora di più, perché bisogna saper gestire le relazioni tra le persone che hanno ruoli e opinioni diverse. Siamo una realtà molto grande e il mio lavoro è quindi diventato più pressante. I miei impegni riguardano soprattutto la collegialità, le riunioni con i docenti, i rapporti con gli enti locali, le istituzioni, i genitori.

**Da quanto lo fa? E' contenta di averlo scelto?** Sì, sono contenta di averlo scelto dal 2007.

**Come ci si sente ad avere responsabilità così grandi?** Bisogna essere responsabili, è vero, delego ma ho la consapevolezza che il compito è mio e che devo essere presente e rispondere di persona.

**Quanto bisogna studiare per diventare preside? Quali sono le tappe?**

Bisogna studiare tanto, essere sempre aggiornati sulle novità del settore e sulla legislazione in continuo cambiamento.

Requisito primario è quello di avere conseguito una laurea, avere insegnato per almeno cinque anni. Poi la partecipazione ad un concorso pubblico molto selettivo, superato il quale è previsto un periodo di tirocinio prima di diventare preside a tutti gli effetti.

**Noi ragazzi siamo al centro del lavoro della scuola e quindi quali problemi diamo?**

Voi vivete l'età in cui volete essere protagonisti delle vostre esperienze e noi abbiamo il compito di educarvi, cercando di stare al passo coi tempi e di coinvolgervi sempre più nelle attività per favorire il vostro apprendimento.

**Che differenze ci sono tra la scuola che ha frequentato lei e quella che frequentiamo noi?**

Voi siete nati nell'era digitale, la mia generazione ha dovuto imparare e adattarsi ai cambiamenti. Voi avete anche la possibilità di essere propositivi, di chiedere ai vostri insegnanti nuovi modi per imparare, ma come sempre sono indispensabili la correttezza, l'impegno e l'osservanza delle regole.

**Qual è il suo hobby?**

Ciò che amo di più è viaggiare, anche se non lo posso fare molto spesso e fare shopping, la moda, il mare e leggere libri.

**Perché ci ha offerto l'opportunità di fare un giornalino? Ritiene che sarebbe auspicabile ripetere l'esperienza il prossimo anno?**



La proposta è venuta dalle vostre insegnanti, che hanno voluto impegnarsi in questo progetto per offrire l'opportunità di collaborare

a un'attività creativa e avvincente per sviluppare le vostre capacità di pensare, ragionare, scrivere, diventare critici. Ho apprezzato moltissimo la vostra richiesta di visita alla redazione de "La Provincia Pavese", dove avete imparato come il fatto diventa notizia: è un modo nuovo di fare scuola, più attivo e da protagonisti, proprio quello che chiedete voi alla scuola. Sta a voi, però, collaborare sempre seriamente ed essere propositivi. Vi auguro di poter realizzare quest'obiettivo. Vorrei che il prossimo anno si potesse ripetere l'esperienza, se anche voi, come me, la ritenete coinvolgente e positiva: sarebbe auspicabile che proprio voi, che ne siete i fruitori, faceste delle proposte di lavoro concrete che gli insegnanti potrebbero programmare.

Vi auguro di essere sempre protagonisti del vostro impegno di studenti. Buon lavoro!"

# Artistica...mente



Una raccolta di tele di GIADA OLIVIERO di 1<sup>^</sup>G:

in alto "APPRODO MEDITERRANEO",  
a fianco "JELLY CANE GIALLO" e in  
basso

"PAESAGGIO INVERNALE"  
di MELISSA MANCIN



"BARCHETTA ROSSA"  
è l'opera di MELISSA MANCIN  
della classe 1<sup>^</sup>G

# ARTISTICA..MENTE

## FILASTROCCA DELLE PROFESSORESSE

La prof Paola Forni è bella tutti i giorni  
L'insegnante Camera Rosina insegna francese tutta la mattina

La prof Bellaio ha un amico che fa il fornaio

Brighenti Silvia ha seguito la sua via

Gabola Lolita mangia la Ciquita

La prof Rastelli porta corti i capelli

Zorzoli Roberta è nata a Caserta

La prof Cabiati fa dei buoni gnocchi saltati

La prof Invernizzi fa salti e schizzi

*ALICE GIBELLI, CHIARA LUCARELLI  
e FRANCESCO PATANE' 1^G*

## NUVOLE E TEMPESTA

Tu sei una nuvoletta  
soffice e morbida,  
io sono la tempesta  
spaventosa e grigia  
come i miei lampi gialli.  
Tu con il sole ralleghi la gente  
io invece spavento e faccio venire  
l'angoscia.

Se facessimo una  
gara  
vinceresti tu  
io non parteciperei  
mai più. :)

*Milen Dridi 1G*



## LE STAGIONI

Arriva l'estate, al mare quante risate  
Poi c'è l'autunno, e torna in classe  
ogni alunno  
Nel freddo inverno  
sono tutta ghiacciata  
e mi scaldo con la cioccolata.  
Poi arriva la primavera, finalmente!  
E fa sorridere tutta la gente

*Alessia Scabin 1G*

## IO E TE

Tu sei ricco, io son povero  
I tuoi son sani,  
i miei in ricovero.  
Tu fai una vita da re,  
mentre io devo badare a tre.  
Sembran queste  
le differenze,  
ma le differenze  
siamo noi.

*Ikram Sahraoui 1G*



# TEST- SEI UN ESPERTO INTERNETAUTA?

Rispondi alle seguenti domande scegliendo una fra le opzioni per ciascun quesito, poi controlla a pag.15 le soluzioni e calcola il punteggio.



Didascalia dell'immagine o della fotografia

1-Cosa significa la

**sigla WWW:**

- A-World Wide Winner
- B-World Wild Where
- C-World Wide Web
- D- Who We Want

2-Quando furono progettati i primi tentativi di rete informatica?

- A-Anni Ottanta
- B-Anni Cinquantesessanta
- C-Anni Novanta
- D-Anni Venti

3-In quale anno furono possibili in Italia i collegamenti a Internet?

- A-1980
- B-1991
- C-1994
- D-1998

4-Il simbolo @ serve a:

- A.Abellire i nomi utente

B-Separare il nome utente da quello del dominio

C-Non ha una funzione specifica

D-Permettere la connessione del computer

5-**Qual era la velocità massima dei primi modem analogici?**

- A-128 Kbit/s
- B-1 Mbit/s
- C-56 kbit/s
- D-560 kbit/s

6-**Chi è stato l'inventore del sistema WWW?**

- A-Bill Gates
- B-Steve Job
- C-Tim Berners-Lee
- D-John Google

7-**Dove risiedono i siti Web?**

- A-Su un grandissimo sistema centrale
- B-Su macchine chiamate SERVER
- C-Nell'aria
- D-Nel proprio pc

8-**Quale fu il nome del primo browser pubblico?**

- A-Netscape Navigator
- B-Internet Explorer
- C-Mosaic
- D-Opera

9-**Un indirizzo IP è:**

- A-Un indirizzo e-mail

B-Un numero che identifica un dispositivo collegato a una rete

C-Un codice criptato per inviare informazioni sicure

D-Il numero di serie di un pc

10-**Indica l'affermazione falsa tra le seguenti:**

A-Internet è nata originariamente per scopi militari

B-Internet può diffondere virus pericolosi che infettano gli utenti

C-L'Italia fu il terzo Paese in Europa a connettersi in rete

D-Uniform Resource Locator o URL è una sequenza di caratteri che identifica univocamente un indirizzo in Internet



# La storia del prodotto tipico

Gli storici ci hanno tramandato che la Lomellina, Già dal XIII secolo, era famosa per i suoi allevamenti di palmipedi e, secondo la tradizione popolare, a Mortara si gustava il salame di carne d'oca. Due secoli più tardi, all'epoca di Ludovico il Moro, esisteva in Lomellina una potente comunità ebraica che, molto legata alla prescrizione della religione che vieta-



va loro il consumo di carne di maiale, commissionava ai salumieri della zona ciccioli ed insaccati esclusivamente di carne d'oca.

Gli Ebrei furono forse gli ispiratori ed i primi consumatori di questo particolare salume.

Notizie più sicure sulle origini del salame d'oca partono dal 1780: le cronache comunali del tempo testimoniano che in Lomellina, allora provincia del Regno di Piemonte, gli allevamenti di palmipedi andavano via via diffondendosi e sviluppandosi grazie alle favorevoli condizioni climatiche ed

all'abbondanza di acquitrini e di ristagni d'acqua.

L'oca veniva indirizzata dalle massaie rurali verso due finalità: ottenere soffice piuma per i materassi da dare in dote alle figlie in età da marito ed assicurare una succulenta pietanza durante il periodo invernale.

Tagliata in quartini, la carne del palmipede veniva posta per un certo periodo sotto grasso, in appositi recipienti di terracotta (le caratteristiche "olle"), come già si usava per la carne del maiale.

Con l'andare del tempo, l'accostamento oca-suino divenne un fatto usuale e le massaie stesse si accorsero ben presto che la carne d'oca poteva rappresentare l'alternativa a quella di maiale. Iniziarono così ad applicare ad essa gli stessi accorgimenti usati per i lombi dei suini, fino ad allora materia prima per eccellenza destinata alla produzione di insaccati.

Una volta stabilito questo principio, occorreva passare alla pratica confezione del prodotto, che trovò la sua naturale collocazione nella pelle del collo e del ventre del palmipede. Nasceva così il salame d'oca. Tuttavia solo un secolo dopo, nei primi anni del XX secolo, si aveva notizia della confezione artigianale e della vendita del salame d'oca da parte dei salumieri mortaresi



e lomellini. Nel 1913, alla seconda Esposizione Internazionale di Parigi, la specialità gastronomica mortarese ottenne un riconoscimento ufficiale grazie alla partecipazione del salumiere mortarese Carlo Orlandini, che presentò un ricco campionario della sua produzione.

Dal 2004 il prodotto si fregia del marchio di qualità IGP, Indicazione geografica protetta, che viene assegnato dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli e alimentari per i quali una determinata qualità dipende dall'origine geografica e la cui produzione, trasformazione e/o elaborazione avviene in un'area geografica determinata. Chi produce a prodotti protetti da tale marchio IGP

deve attenersi alle rigide regole produttive. Un organo di controllo vigila sull'ossequanza di tali norme.

# La Sagra di settembre

L'ultima settimana di settembre è dedicata alla Sagra dell'oca. Il Palio dell'oca rievoca i fasti della corte ducale di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este che regnarono nel Ducato di Milano, di cui Mortara faceva parte nel XV secolo.

Le diverse contrade di Mortara, S. Dionigi, Le Braide, La Torre, S. Albino, Il Dosso, S. Cassiano e Il Moro, gareggiano rappresentate da un arciere e, in base al punteggio ottenuto, alcuni personaggi in costume si muovono lungo un percorso. Le pedine vengono rappresentate da una ragazza per contrada e con il tiro con l'arco, in base a dove arriva la freccia, procedono le pedine. Vince chi arriva per prima alla casella 63.

Al vincitore vanno la vittoria e il Palio (lo stendardo delle Contrade).

In questa occasione è tradizione sfilare per la città con vestiti d'epoca, per ricordare la storia della città.

Le contrade sono le seguenti:

- **la Torre** (corporazione degli orafi, colori: giallo e nero)

- il **Dosso** (corporazione dei vasai, colori: bianco e rosso)
  - **San Cassiano** (corporazione dei vignaioli, colori: bianco e verde)
  - **San Dionigi** (corporazione dei panettieri, colori: rosso e blu)
  - **Sant'Albino** (corporazione degli speciali, colori: bianco e azzurro)
  - le **Braide** (corporazione dei mugnai, colori: giallo e rosso)
- il **Moro** (corporazione dei cacciatori, colori: giallo e verde)

Ogni contrada parte dal proprio ritrovo e raggiunge il punto in comune a tutti.

La sfilata viene aperta dalla contrada che ha vinto il pre palio e le altre vengono sistemate in base al punteggio ottenuto.

**Alessia Mancini, Giulia Basile e Denise Maestri**



Palio del Gioco dell'Oca di Mortara  
Colori delle Contrade



# LA MODA MASCHILE E LE TENDENZE

LA MODA MASCHILE è CONCENTRATA SU ALCUNI ASPETTI PRINCIPALI: è QUASI SEMPRE SPORTIVA ECCETTO L' ABBIGLIAMENTO "CLASSICO"(JEANS,CAMICIA,ECC.)

LE MARCHE PRINCIPALI E PIU' DIFFUSE NEL NOSTRO ISTITUTO SONO:



**ERREA**



**ALL STAR**



**ADIDAS**



**GOLA (borse)**



**TIMBERLAND**



**NEW YORK**

# INDOVINA CHI È' ...

Per la serie anche i prof sono stati bambini, eccovi due nostre insegnanti in versione "giovanissima".

Riuscite a scoprire di chi si tratta???

Intanto le ringraziamo per la loro simpatica collaborazione. Grazie prof!!!!!!!!!!!!!!!



## ZAINO INTELLIGENTE

lo zaino che ti fa i compiti di nascosto 😊! Nonostante sia pieno di libri ...è sempre leggero e ti fa sentire la musica che desideri.....peccato che costi tantissimo e sia QUASI introvabile 😊!



# MONTAGNA: CHE PASSIONE !!!



In montagna sono innumerevoli le attività che si possono praticare in salute: trekking, arrampicate, vie ferrate, percorsi, scrambling...

Quando si è in montagna è essenziale avere un equipaggiamento, che renderà molto più facile la vostra escursione, ad esempio scarponi da trekking anti infortunistici, giacca e pantaloni impermeabili e traspiranti; il cappello è importantissimo per proteggersi dal sole.

Cartina, bussola tascabile e borraccia sistemate nelle tasche laterali dello zaino per evitare di fermarsi, barrette energetiche di scorta, kit di primo

soccorso, torcia, coltello e telefono cellulare opportunamente protetto dentro un sacchetto impermeabile per surgelati .

Bisogna fare molta attenzione per quale tipo di zaino optare: le scelte più adeguate sono gli zaini piccoli oppure quelli grandi militari, dipende dall'uso che intendete farne. Nella scelta dello zaino ci sono diversi aspetti da tener presenti: le cinture devono essere resistenti e ben fatte, lo zaino deve avere le tasche laterali e la cinghia ventrale imbottita, che servirà a scaricare una parte del peso dalla schiena ai fianchi. Si deve tenere conto che la

maggior parte degli zaini sono stati pensati per la corporatura maschile, ma esistono anche modelli specifici per donne. Lo zaino deve essere il più alto possibile sulla schiena per mantenere il baricentro corretto: disponete gli oggetti all'interno in modo che siano ben bilanciati: mettetevi in fondo gli oggetti che userete di meno,



protegete tutto in sacchetti di plastica, perché non esistono zaini completamente impermeabili.

Una delle attività più "gettonate" in montagna è il trekking; camminare è la più antica forma di terapia che l'uomo conosca, può essere uno dei migliori passatempi, soprattutto se ci si trova in un bel posto, che lo facciate con la famiglia o con gli amici. Poi c'è lo scrambling, che è davvero molto divertente: permette di correre e saltare concentrati sul movimento, mentre si superano grossi massi e rocce, non esistono limiti. Ci sono tre gradi di scrambling, grado 1 su terreno sconnesso ed esposto in zone di montagna, ma senza gravi rischi, grado 2 percorsi più esposti con maggiori rischi sulle rocce, grado 3 percorsi

che richiedono capacità di un alpinista.

Molto divertente è l'arrampicata: per chi è ai primi passi ci sono molti centri che propongono corsi dedicate alle attività outdoor.

L'attrezzatura per l'arrampicata è costituita da:

moschettoni che permettono di fissare la corda in punti di ancoraggio, i nut, blocchetti di metallo a forma di dado che vengono incastrati nella roccia e usati come strumenti di assicurazione durante la salita, le fettucce, anelli di tessuto che possono essere fissati ad altri dispositivi di ancoraggio per estenderli; i punti di ancoraggio sono dispositivi fissati sulla roccia per agganciare moschettoni, nut, corde che proteggono lo scalatore in caso di caduta.



Insomma per chi ama la montagna, questo è il paradiso!

**Sara Coppa 3^G**

# IL DISEGNO VINCENTE

Tra le attività svolte in classe mi è piaciuto molto partecipare al concorso "Un poster per la pace" organizzato dal Lions Club .

La docente di arte ci ha fornito la traccia con le indicazioni per la realizzazione, pregandoci di non fare i soliti disegni

raffiguranti colombe, arcobaleni, girtondi, strette di mano, bambini, ma qualcosa di originale.



Fin all'inizio ero determinata a vincere, solo che non avevo idee abbastanza originali.

Un giorno, a circa tre settimane dalla scadenza della consegna del poster, stavo facendo un giro con mia zia e mia cugina, quando ci venne un'illuminazione: pensammo che avrei potuto realizzare una versione rivisitata della Guernica di Picasso, di cui possediamo una copia.

L'idea mi sembrava alquanto complessa, poiché non pensavo di riuscirci, sia per i tempi sia per le richieste.

Mi sono, però, messa subito al lavoro: ho comprato il cartoncino, ho abbozzato l'idea e, con qualche correzione della mia insegnante, alla fine l'ho colorato.

Ero molto soddisfatta del mio lavoro, perché piaceva sia a me che agli altri e tutti mi facevano i complimenti.

La mattina delle premiazioni nessuno dei ragazzi doveva sapere i risultati prima di entrare a scuola.

Quando sono entrata, ho guardato tra i poster segnalati, ma il mio non c'era, e pensavo che qualcuno avesse fatto un lavoro migliore del mio, poi mi è caduto l'occhio sul tabellone dei vincitori, del quale mi ero dimenticata e ho visto il mio lavoro, senza rendermi conto del perché fosse sistemato lì.

Ho capito dopo ciò che era accaduto!

Preso dall'agitazione, sono subito andata a comunicare la vittoria alla mia grande amica Alexandra, anche se desideravo gridarlo al mondo intero!

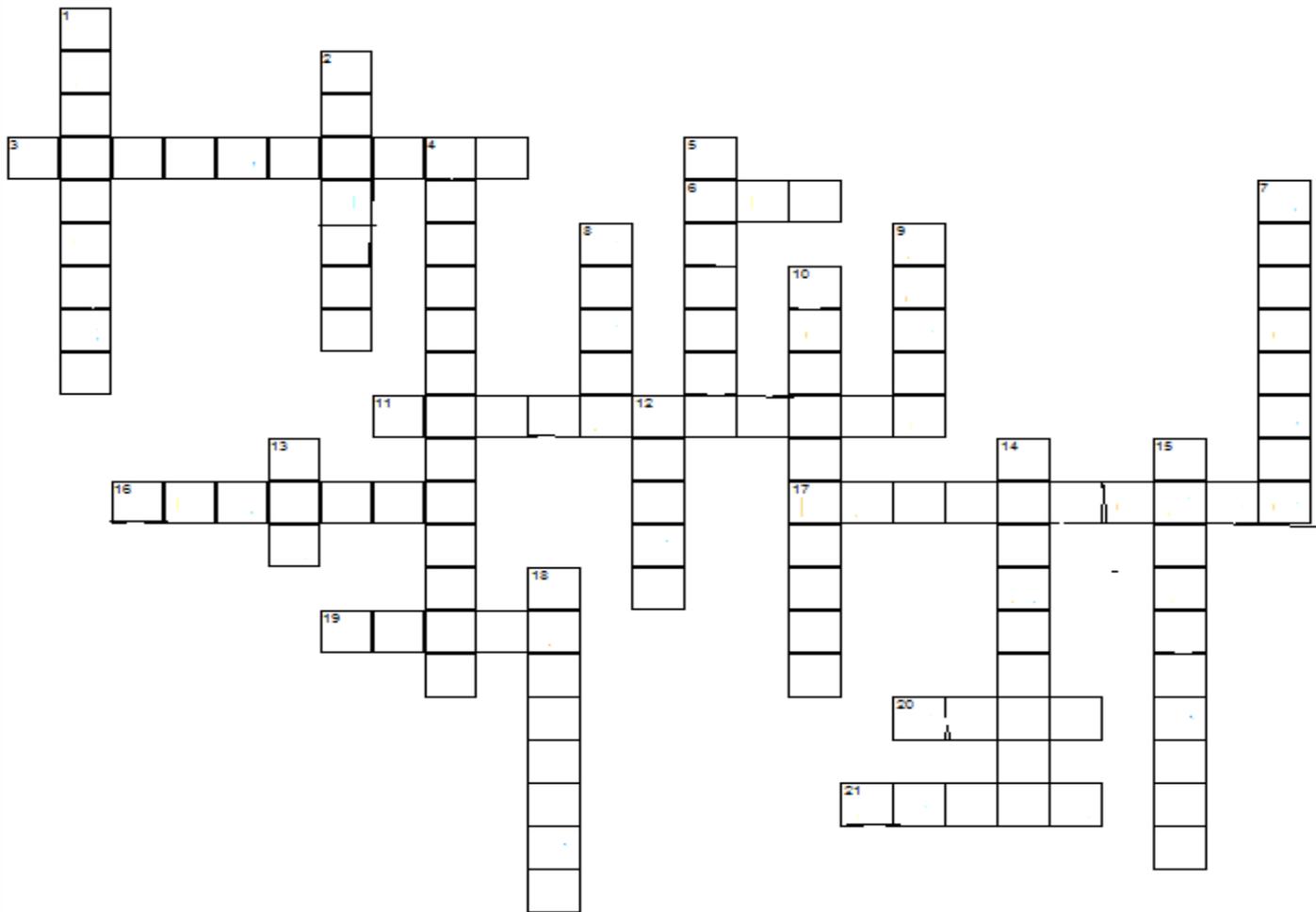
In seguito sono stata premiata dalla Preside e i rappresentanti del Club, insieme alle altre due vincitrici e ai segnalati, di fronte a tutte le classi terze.

Dopo diversi giorni è stato pubblicato un articolo sul giornale, mentre il mio disegno continuava il percorso del concorso.

In quel periodo mi sono sentita veramente bene, perché con un po' d'impegno avevo ottenuto quello che volevo.

**VITTORIA VANNI 3<sup>A</sup>E**





**ORIZZONTALI**

- 3. Insieme di tutti i lemmi
- 6. Fuori a Londra
- 11. Contenitore per matite
- 16. Storica auto sportiva di serie
- 17. Planisfero girevole
- 19. Piccolo animale domestico della famiglia dei felini
- 20. Uno degli animali che va in letargo
- 21. Imbarcazione eschimese

**VERTICALI**

- 1. Qualcosa che accade ad intervalli regolari
- 2. Charles Schulz ne è il "papà"
- 4. Proprietà di assorbire l'umidità
- 5. Forma speciale di taglio dei dia-

**manti**

- 7. Il più piccolo dei sette nani
- 8. Ultima lettera dell' alfabeto greco
- 9. Affetto smisurato che si prova per un'altra persona
- 10. Insieme di grida confuse e moleste:
- 12. Zona di territorio disegnato su carta
- 13. Bue grugnente
- 14. Persona che si sottomette al destino
- 15. Area dedicata allo scambio e allo smaltimento di merci
- 18. Dispositivo che serve per controllare il movimento del gioco su console o pc

*A cura di Edoardo Brianza e Alessia*



Giornale dell'I.C. di Mortara  
 Direttore Responsabile  
 MARIA TERESA BARISIO  
 Caporedattori  
 PAOLA FORNI  
 MANUELA DOMINICI  
 Redazione  
 BONGIORNI GIULIA  
 DELPERO ANNA  
 BASILE GIULIA  
 BOUDARAT NIAMA  
 MANCINI ALESSIA  
 MODENA GRETA  
 PROFILI ELENA  
 MAESTRI DENISE  
 MASULLI GIADA  
 HABANE TAREK  
 LAMOGIE SILVIA  
 GRASSO ANTHONY  
 MUZZANI GABRIELE  
 BRIANZA EDOARDO  
 FIRPO LUCA  
 Stampato in proprio

**SOLUZIONI DEL QUIZ SEI UN ESPERTO INTERNETNAUTA! Di p.7:**

1C - 2B- 3C- 4B- 5C- 6C- 7B- 8C- 9B- 10B. Da 1 a 6 punti: non sei informato e dovresti approfondire le tue conoscenze. Da 7 a 9 punti sei abbastanza forte in materia. Punti 10: sei un asso, complimenti!! :))

A scenic view of a tropical coastline. In the foreground, there are vibrant pink flowers. The middle ground shows a clear blue sea with several small white boats. In the background, there are large, dark, rocky islands or mountains under a clear blue sky.

Buone Vacanze!!!